



Anno II n. 8 agosto 2014

# ECCLESIA

Periodico della Parrocchia "Beata Vergine Maria del Perpetuo Soccorso" di Porto Cesareo

**Il vescovo Mons. Fernando Filograna scrive:**

Carissimi turisti, benvenuti nel nostro Salento e nella Diocesi Nardò-Gallipoli. Desidero far giungere a tutti il



io augurio più cordiale perché il tempo trascorso in mezzo a noi sia occasione favorevole per il riposo del corpo e la rigenerazione dello spirito.

Affascinati e attratti dalla bellezza della nostra terra e del nostro mare, possiate vivere un autentico periodo di riposo, rinnovando affetti ed amicizie in un clima di serenità e di distensione. L'opportunità di un tempo di vacanza sia esperienza bella e rigenerante, che faciliti un rinnovato incontro con se stessi, con gli altri, con Dio.

(||)

Un pensiero infine per tutti gli operatori turistici: siate attenti

ai bisogni dei più poveri, cordiali nell'accoglienza.

Il vostro lavoro sia intessuto di carità fraterna e di attenta premurosità.

A tutti voi la mia benedizione e il ricordo nella preghiera.

Quando doniamo ai poveri le cose indispensabili, non facciamo loro delle elargizioni personali, ma rendiamo loro ciò che è loro. Più che compiere un atto di carità, adempiano un dovere di giustizia.

## Una chiesetta dimenticata

di Antonio Alberti

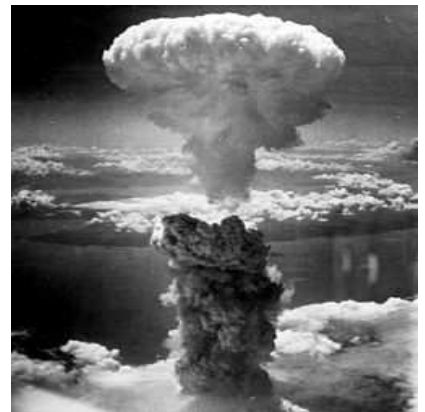
La "brossura" – secondo il Dizionario Larousse – prodotta da HolyMap.1 per conto della Curia Arcivescovile di Nardò-Gallipoli è un breve opuscolo pubblicitario che contiene, oltre al messaggio del Vescovo Filograna, qui a fianco, interessanti notizie storiche su alcuni edifici di culto del Salento. tra i quali il Santuario di S. Giuseppe da Copertino edificato nel XVIII secolo. Nello stesso periodo nella piccola frazione di Nardò, denominata Torre Cesarea, veniva edificato un tempietto dedicato alla Beata Vergine Maria del Perpetuo Soccorso nel quale era esposto un crocifisso ligneo risalente al 1300. Un luogo di culto, anche se non monumentale come le chiese dedicate a Padre Pio o San Giuseppe da Copertino.

Credo sia giusto ricordare le origini dei luoghi di culto più antichi ma, per favore, citiamo anche le località dei più "modesti" perché anche se piccoli piccoli, come la nostra chiesetta della ex piazza Salandra, che ancora si conserva, sono serviti a dar sollievo e conforto a diverse generazioni di cesarini, molti dei quali battezzati, cresimati e sposati, sino al 1958.

Ecco perché avrei voluto leggere anche "Porto Cesareo" con un pallino rosso!

### LE TRAGEDIE DELL'UMANITÀ

I bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki in Giappone furono due attacchi nucleari operati sul finire della Seconda guerra mondiale.



le. Il mattino del 6 agosto 1945 alle 8:15, l'Aeronautica militare statunitense sganciò la bomba atomica "Little Boy" sulla città giapponese di Hiroshima, seguita tre giorni dopo dal lancio dell'ordigno "Fat Man" su Nagasaki. Il numero di vittime dirette è stimato da 100 000 a 200 000, quasi esclusivamente civili. Per la gravità dei danni diretti ed indiretti causati dagli ordigni, per le implicazioni etiche comportate dall'utilizzo di un'arma di distruzione di massa e per il fatto che si è trattato del primo e unico utilizzo in guerra di tali armi, i due attacchi atomici vengono considerati gli episodi bellici più significativi dell'intera storia dell'umanità.

L'altra faccia della medaglia...

di Alessio Peluso

24 giugno 2014:

Porto Cesareo è sotto shock!

La calda stagione estiva diventa improvvisamente gelida.

All'alba i corpi dei coniugi Luigi e Antonella Ferrari sono trovati privi di vita nella loro abitazione, colpiti più volte con una ferocia inaudita. L'intero paese si stringe in una calorosa solidarietà chiedendosi il perché, formulando ipotesi, condanne e anticipando processi...



Fin qui tutto nella logica delle cose, ma qual è l'altra faccia della medaglia?

La tragedia del nostro paese si aggiunge alle altre che ascoltiamo passivamente diffuse dalla TV; la nostra quotidianità è talmente turbolenta da non aver tempo per accorgersi degli spettri che aleggiano minacciosamente: droga, alcool, prostituzione, padri di famiglia disoccupati e giovani alle prese con un futuro incertissimo e di cui non sempre cercano la soluzione. L'elenco è la testimonianza di una "emorragia sociale" che trova riscontro nella solitudine e debolezza dell'uomo del nuovo millennio. Solo l'intera comunità può porre rimedio, ma chi è disposto a mettersi in gioco e a dissociarsi dal "comodo moralismo"?

Curare le coscienze, essere attenti ai bisogni, fermarsi a riflettere non spetta solo alla comunità religiosa intesa come Parrocchia o al Comune nell'ambito civile.

Ognuno è chiamato a porsi delle domande e a decidere con chiarezza da che parte stare.

Nella foto la fiaccolata del 29 giugno scorso promossa dagli amici dei defunti a Porto Cesareo.

## NOTIZIE ... DALL'ALTRO MONDO

Cinquantacinque anni dopo la rivoluzione castrista (1959), sarà edificata la prima chiesa cattolica a Cuba.

Il municipio di Sandino nella provincia di Pinar del Rio, è stato scelto come luogo della costruzione che occuperà un'area di 800 metri quadrati nel centro della città e potrà ospitare circa duecento persone.

## Francesco, un Papa al centro dell'Uomo

di Aurora Orione

Poco più di un anno fa mi sono trovata, incantata, ad aspettare e poi ascoltare le prime parole del Papa "preso quasi alla fine del mondo". Il suo "fratelli e sorelle ... buonasera", la richiesta di recitare con i fedeli il Padre Nostro e l'Ave Maria, il chiedere la benedizione per sé stesso prima di impartirla al mondo, il richiamo ad un cammino di fratellanza, di amore e di "fiducia tra noi". Il nome, Francesco, mi aveva colpita, istintivamente avevo pensato che denotava una scelta precisa, la vicinanza all'essenzialità del Cristo e al suo amore, vero, per la persona umana, con i suoi diritti e con la sua dignità. Ho seguito i primi giorni di questo insolito papa argentino, il rientro a Santa Marta in pullman con gli altri Vescovi e gli innumerevoli gesti di "normalità" e semplicità che raccontavano di una persona concreta, gentile e solida. Ho poi cercato notizie su Jorge Bergoglio, gesuita e arcivescovo di



Buenos Aires, e quella prima idea ha trovato conferme: la semplicità come stile di vita, l'impegno come obbligo morale, la determinazione come strumento per attuare i compiti ricevuti da Dio, compiendo scelte di profondo rinnovamento. Accoglienza e rispetto per l'uomo in tutte le sue manifestazioni, la Chiesa come strumento per onorare Dio amando profondamente i suoi Figli, tutti i suoi Figli: "adoro quest'Uomo!" ho pensato spesso ascoltandolo. Forse non si parla così di un Papa ma Lui è così speciale...



## LE NOTE DELL'ESTATE FA -RE -SOL -DO...

di Don Antonio Bottazzo

Da quando la cittadina di Porto Cesareo ha fatto capolino, agosto è stato il mese della raccolta. Prima degli anni

'60, del pesce, dopo quella data e con l'inizio del boom economico, la raccolta è stata di denaro, frutto degli artisti delle case e del lavoro espletato nei ristoranti, pescherie (volgarmente magazzini) e dei bar.

Le note musicali FA -RE - SOL - DO nel bel mezzo dell'estate sono diventate la parola d'ordine di questo periodo. Se il raccogliere è necessario per vivere dignitosamente è altrettanto importante raccogliere tutti i semi della Parola di Dio che il Dignore, attraverso i fratelli ci dona. Perché il lavoro possa mantenere il suo senso non deve assorbire tutte le energie. Deve lasciare spazio alla contemplazione, all'amicizia, alla famiglia, al riposo. Che desolazione quando la Chiesa brulica di turisti mentre i cesarini abbandonano quasi tutti la Messa domenicale. Chiediamo: ma la nostra è una fede adulta, matura oppure di circostanza o di stagione? In questo mese il Signore bussi al nostro cuore e faccia percepire "l'essenziale che è invisibile agli occhi".

## LA RICETTA PER ESSERE FELICI

di Vittorio Feltri

Tornare a casa la sera e trovare una persona cui si vuol bene e che ti vuole bene è un conforto per il corpo e per lo spirito. Se la passione, col trascorrere dei mesi e degli anni, si trasforma in un legame forte e di mutuo soccorso, il matrimonio non è un peso insostenibile, ma una specie di coperta di Linus, calda e protettiva, dolce e consolatrice. Gli uomini e le donne ai quali riesce il miracolo di campare in simbiosi, di spartirsi i compiti nell'ambito domestico, di darsi una mano ad affrontare le grane quotidiane provocate dalla prole, dai problemi tipici della nostra epoca (mutuo, affitto, spese condominiali eccetera) e dagli ostacoli sparsi sul cammino di ciascuno, raramente cederanno alla tentazione di disunirsi per inseguire chimere.

## INVITO ALLA LETTURA leggiamo...leggiamo... leggiamo...

### PELLEGRINO DI PUGLIA

Un libro di Cesare Brandi  
(1906-1988)

a cura di Marianna Liuzzi

Nel mese delle vacanze estive per eccellenza, sfrutto l'occasione per propor-

vi un itinerario della nostra amata Puglia, un'occasione di conoscenza, un modo per rinnovare la visione di alcuni luoghi già noti, un modo per fare un "pellegrinaggio", non nell'accezione prettamente religiosa del termine, ma nella sua reale etimologia.

Il testo che qui vado a presentare, seppur in poche righe, si intitola Pellegrino di Puglia ed è stato edito da Bompiani nel 2010; è un viaggio storico, letterario, artistico, ideato appunto da Cesare Brandi lungo tutto il tacco d'Italia, la nostra Puglia.

Si va dalla Lucera di Federico II, per passare dal barese, dai trulli di Alberobello, fin giù nel Salento a Gallipoli per poi arrivare alla punta estrema di Capo Santa

Maria di Leuca.

In particolare Brandi ci accompagna nella scoperta



delle tra-

dizioni della città si Bari, nella festa di S.Nicola; ci descrive e ci fa quasi toccare la imponente costruzione federiciana di Castel del Monte; passa dal Vulture e dalla terra di Foggia. Da tutte queste tappe emergerà la grande forza e il grande calore della Puglia, terra di tesori e di misteri, terra rigogliosa ma anche secca e brulla, negli assolati meriggi d'estate. Gli ulivi che la caratterizzano e che assumono forme mostruose, cercano quasi di preservarla dagli attacchi forestieri, come in una battaglia di sguardi e di movimenti impercettibili. Il mare, che sembra fare da frontiera naturale la protegge tra scogli aguzzi e spiagge di sabbia bianca che fanno sognare. Questa lettura sarà un viaggio parallelo, un modo nuovo per scoprire o riscoprire la Puglia in una nuova veste.

Bompiani editore, 2010.

### CARI LIBRI

di Monique Pistolato

L'opera nasce da esperienze di gruppi di lettori appassionati che decidono di intraprendere un percorso di condivisione degli effetti della lettura. L'autrice, grazie alla sua capacità di animare le pagine, è stata invitata in diversi contesti: biblioteche, associazioni, parrocchie che racconta nella prima parte del libro: far incontrare persone che, a partire dalle proprie rubriche affettive di titoli, possono condividere i sentimenti della lettura. Nella seconda parte del libro,

l'autrice espone un possibile sentiero tracciato dal pensare, fare, raccogliere le esperienze, corredato di «schede operative» che aiutano coloro

che desiderano arruolare o condurre gruppi di lettori «per piacere» e quindi socializzare, attraverso la convivialità, dell'esperienza della lettura.

Editore: Paoline Editoriale Libri Collana: Libroteca/Paoline, Pubblicazione: 01/07/2014



### LE COMMEDIE DI ANGELO RIZZELLO

#### QUATTRO PARIENTI E NU SICARIU

Dal suo libro pubblicato da *Liber Ars edizioni* di Leverano nel 1998, estraio un gustoso quanto breve soliloquio del protagonista alla fine del primo atto della commedia.

“...La vera fortuna ete ca nisciunu sape ca puru jo sontu nipote ti lu ziu cu li sordi a palate. A palate? A camionate. Eppure no riescu cu mi capacitu: pi nu picca ti carta stampata la gente si ccite fra l'iddrha. E' veru ca lu pruverbiu tice-. “Morte tua vita mia”, ma quannu ni mintimu all'opera esageramu: ni scirramu can no cuntanu li cose: cuntanu li persone, l'amore, la fratellanza, l'amicizia. E, invece, cu la morte ti l'auri, nc'ete vita alla grande pi me. E menu male ca no sontu nu veru sicariu. E drha Clementina: ce dritta: s'era presentata “verniciata” comu sia ca jo era b'essere lu fessa sua. Non cunta la scorza ti fore: cunta lu core ca tieni an piettu. Ah, a proposito ti core, tocca fazzu cinque minuti ti pausa, ti riflessione; cussì ci piju suennu nu picca, dopo fatiu meju. La fatia e fata: jata a ci la po' scansare”.

Il nostro autore chiude il testo della commedia con un'espressione che fa riflettere:

“Se una città si anima con l'arte / la cultura / lo spettacolo / i “giochi” quella è una “città viva”.

### I GIOVANI IN EUROPA NEL MEDIO EVO

(3ª puntata)

#### Il pensionato permanente

Un'evoluzione analoga da casa degli studenti a istituto d'istruzione, si ritrova

anche nel pensionato. All'origine di questa struttura non vi era una fondazione isoirata alle comunità religiose, ma l'alloggio di scolari o gruppi di essi. Se questo pensionato diventava un'istituzione permanente, si cominciavano ad assumere insegnanti per gli scolari. Si può affermare con sicurezza che la coabitazione regolamentata di scolari e studenti abbia sempre portato, anche dopo il Medioevo, all'introduzione di forme di insegnamento in questo tipo di comunità. Si è avuta così costantemente una penetrazione tra forme di organizzazione domestica e forme di organizzazione scolastica. Sino all'Ottocento si incontra il fenomeno che vede insegnanti o religiosi, che a loro volta avevano compiuto il medesimo iter di istruzione, prendere a pigione studenti. L'insegnamento da essi impartito poteva integrare o sostituire del tutto quello della scuola. In questi casi si verificava una forte integrazione dell'allievo nella casa, che comportava, in base agli ordinamenti dell'epoca, l'obbligo di prestare determinati servizi.

(continua)

M.Mitterauer, *I giovani in Europa dal Medioevo a oggi*, Editori Laterza, 1991, p.-178.



- 33% è la percentuale degli italiani che coltiva l'orto in terrazzo. Il 24% preferisce le piante da frutto.
- *Un micio grigio ha viaggiato per 430 km. a bordo di un camion ed è stato ritrovato dai padroni in un hotel, grazie al microchip di cui era dotato.*
- Nel 1951, dopo il successo del film “Un tram che si chiama desiderio” di Elia Kazan, i giornalisti italiani che incominciarono a parlare di Marlon Brando non sapevano come tradurre “Jeans e tshirt” e dicevano “magliette con le maniche corte” e “calzoni da tuta di lavoro”.
- *Marcello Marchesi (1912-1978), morto annegato in Sardegna, è stato un indimenticabile umorista che così definì il supertimido: “Affogò/ perché si vergognava/a gridare/aiuto”.*
- In tutto il mondo occidentale, spesso, quando si festeggia e si esulta, si è soliti intonare

l'inno "Hip hip hurrà". Questo detto, secondo alcuni studiosi, deriva dagli usi militari del periodo del Settecento. "Huz-zah!", infatti era considerato l'urlo di gioia dei marinai inglesi dell'epoca. Da lì in poi, tale termine è stato adottato nella lingua inglese.

- *L'Atto più antico custodito nell'Archivio Diocesano di Nardò risale al 15 agosto 1579.*

## LE CREATURE VEGETALI CI SENTONO

Le creature vegetali posseggono una sensibilità ancora da esplorare. Le piante avvertono se l'ambiente è a loro favorevole e ciò al di là delle condizioni di luce, temperatura e umidità. E' accerta



to che certe melodie ne favoriscono la crescita mentre certi rumori le spaventano. Come memorizzano le informazioni forse le piante memorizzano anche l'affetto. E torna in mente la notizia di qualche mese fa. Una signora di Treviso, Flavia Martinelli, curava da cinque anni un'agave americana che cresceva nel cortile del condominio, fra l'indifferenza degli inquilini. Poi la signora si ammalò e morì. E proprio nel giorno del suo funerale l'agave fiorì. Si sa che l'agave americana fiorisce una sola volta nella sua vita quando raggiunge i 20-30 anni. L'agave di Maura Martinelli ha compiuto il suo ciclo naturale e la fioritura ha semplicemente coinciso con la morte della signora. (||) A noi piace pensare che la pianta abbia risposto con il suo omaggio floreale all'amore ricevuto per una vita.

Nella foto: l'agave messicana.

### ACCADDE IN AGOSTO...

#### 1210

Francesco d'Assisi riceve a Roma l'approvazione di papa Innocenzo III per il suo "Ordo fratrum minorum", fondando così l'Ordine francescano.

#### 1213

Il Conte Orlando di Chiusi della Verna incontra Francesco d'Assisi e gli dona il monte della Verna, luogo in cui sorgerà l'omonimo Santuario.

#### 1225

Francesco d'Assisi riceve le stigmate sul monte della Verna, dopo aver avuto la visione di un Serafino.

#### 1300

8-15 aprile - Dante colloca in questa settimana il suo viaggio ultraterreno narrato nella Divina Commedia.



## IL PALIO DI PORTO CESAREO

Un folto e appassionato pubblico ha assistito il 3 luglio scorso sulla Riviera di Levante, allo svolgimento della gara di barche a remi che, tradizionalmente, viene organizzata dall'Associazione "Il Palio di Porto Cesareo"

I vincitori della prima manche sono stati:

1° classificato: Rione Centro Storico, vogatori De Vita Egidio e Rizzello Massimo;

2° classificato: Rione Cina, vogatori Greco Adriano e Dell'Anna Marco;

3° classificato: Rione Bacino Grande, vogatori De Braco Giuseppe e De Braco Pasquale.

### Il 6 agosto avrà luogo la finale.

#### Le Sante Messe di Agosto 2014

Giorni feriali o pre-festivi:

ore 18,00

Giorni festivi:

8,00 - 10,45 - 18,00

### ECCLESIA

Periodico della Parrocchia Beata  
Vergine Maria del Perpetuo  
Soccorso  
di Porto Cesareo

*Questa pubblicazione è  
distribuita gratuitamente,  
può essere letta sul motore di ricerca*

**GOGOL** (ecclesia porto cesareo)  
e sul sito  
visitportocesareo.it

*La corrispondenza dovrà essere  
inviata via mail a:*

[ecclesiacesarina@hotmail.com](mailto:ecclesiacesarina@hotmail.com)